

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Comuni:

Ascoli Satriano - Ortona - Orta Nova

Località "Conca d'Oro- Sedia d'Orlando - Santo Spirito"

PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE AVENTE POTENZA NOMINALE PARI A 134.904 MWp

Sezione 0:

RELAZIONI GENERALI

Titolo elaborato:

Relazione illustrativa in riferimento al pptr

N. Elaborato: **03**

Scala: -

Proponente

EUROWIND S.r.l.

*Scalo ferroviario S.P. 99, snc
CAP 71022 - Ascoli Satriano (FG)
P.Iva 03241320716*

Amministratore Unico

ADAMO LOMAESTRO

Progettazione



TENPROJECT

sede legale e operativa

Loc. Chianarile snc Area Industriale - 82010 San Martino Sannita (BN)

sede operativa

Via A.La Cava 114 - 71036 Lucera (FG)

P.IVA 01465940623

Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Progettista

Dott. Ing. NICOLA FORTE

Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	NOVEMBRE 2023	IP sigla	PR sigla	NF sigla	Emissione progetto definitivo
Nome file sorgente	FV.ASS06.PD.03.R00.doc	Nome file stampa	FV.ASS06.PD.03.R00.pdf	Formato di stampa	A4

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	PAESAGGIO E PATRIMONIO STORICO CULTURALE.....	3
2.1.	IL PPTR della Regione Puglia	3
3.	PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	7
3.1.1.	Comune di Ascoli Satriano	7
3.1.1.	Comune di Ortona	8
3.1.2.	Comune di Orta Nova	8
3.1.3.	Comune di Deliceto	8
4.	CONCLUSIONI.....	9

1. PREMESSA

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale installata pari a 134.904 MWp e potenza nominale di connessione pari a 125 MW da installare in provincia di Foggia, nei comuni di Ascoli Satriano, Ortona, Orta Nova, alle località "Conca d'Oro – Sedia d'Orlando – Santo Spirito", con opere di connessione ricadenti nel comune di Deliceto alla località "Piano d'Amendola".

Proponente dell'iniziativa è la società EUROWIND S.r.l. con sede in Ascoli Satriano alla Via Scalo Ferroviario SP 99, snc.

L'impianto fotovoltaico è costituito da 192720 moduli bifacciali in silicio monocristallino ognuno di potenza pari a 700 Wp. Tali moduli sono collegati tra di loro in modo da costituire:

- 305 strutture 2x22 moduli;
- 227 strutture 2x44 moduli;
- 1207 strutture 2x66 moduli.

L'impianto è organizzato in ventiquattro campi: un primo gruppo costituito da quattordici campi è sito alla località Conca d'Oro, nel comune di Ascoli Satriano; un secondo gruppo di otto campi si trova alla località Sedia d'Orlando nei comuni di Ascoli Satriano e Ortona; gli ultimi due campi, infine, si collocano nel comune di Orta Nova alla località Santo Spirito.

I campi sono delimitati da recinzione perimetrale e sono provvisti di cancello di accesso. Ogni stringa di moduli fotovoltaici è montata su una struttura metallica a inseguimento monoassiale (tracker) ancorata al terreno. L'energia elettrica viene prodotta da ogni gruppo di stringhe collegate in parallelo tramite quadri di parallelo DC in corrente continua ("denominati string box") e viene trasmessa agli inverter ubicati nelle cabine di campo, che provvedono alla conversione in corrente alternata. Le linee MT in cavo interrato collegano tra loro le cabine di campo, nelle quali sono ubicati i trasformatori MT/BT, e quindi proseguono alle cabine di raccolta. Da quest'ultime si sviluppano le linee 30 kV interrate per il trasferimento dell'energia alla stazione elettrica di utente 30/150 kV che, tramite un cavidotto a 150 KV si collega allo stallo arrivo linea AT di progetto all'interno della stazione elettrica esistente e in esercizio di altri produttori. Da quest'ultima, si sviluppa il cavidotto AT esistente e in esercizio per il collegamento all'esistente Stazione Elettrica RTN 150/380 kV Deliceto.

La proposta progettuale presentata è stata sviluppata in modo da ottimizzare al massimo il rapporto tra le opere di progetto e il territorio, limitare al minimo gli impatti ambientali e paesaggistici e garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento.

La presente relazione è stata redatta ai sensi della DGR n. 1/2011 (parag. 4.3.5) al fine di analizzare il rapporto delle opere di progetto con gli elementi tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale PPTR della Regione Puglia.

2. PAESAGGIO E PATRIMONIO STORICO CULTURALE

2.1. IL PPTR della Regione Puglia

Il Piano Paesaggistico della Regione Puglia, adottato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015 e successivamente più volte aggiornato. L'ultimo aggiornamento disponibile alla data di stesura della presente relazione è approvato con Delibera n. 652 del 15 maggio 2023. Lo strumento in oggetto individua, all'interno del quadro regionale, n.11 ambiti paesaggistici, cioè sistemi territoriali e paesaggistici caratterizzati da particolari relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata. All'interno di ciascun ambito territoriale sono, inoltre, identificate delle "figure territoriali", ossia delle entità territoriali riconoscibili per la specificità dei caratteri morfo-tipologici che persistono nel processo storico di stratificazione di diversi cicli di territorializzazione.

Inoltre, il PPTR interpreta gli orientamenti della Convenzione Europea del Paesaggio (Legge 9 gennaio 2006, n.14) e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), effettua una ricognizione sistematica delle aree sottoposte a tutela paesaggistica ed individua, ai sensi dell'Art. 143 co. 1 lett. e) del D.lgs. 42/2004, ulteriori contesti da sottoporre a tutela paesaggistica. Pertanto, le aree sottoposte a tutela dal PPTR si dividono in:

- beni paesaggistici, ai sensi dell'Art.134 del D.lgs. 42/2004;
- ulteriori contesti paesaggistici ai sensi dell'Art. 143 co.1 lett. e) del D.lgs. 42/2004.

L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

1. Struttura idrogeomorfologica:
 - a. Componenti geomorfologiche;
 - b. Componenti idrologiche;
2. Struttura ecosistemica e ambientale:
 - a. Componenti botanico-vegetazionali;
 - b. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
3. Struttura antropica e storico-culturale:
 - a. Componenti culturali e insediative;
 - b. Componenti dei valori percettivi.

Dalla sovrapposizione del progetto con le tavole del PPTR si rileva quanto segue.

Componenti Geomorfologiche (cfr. elab. FV.ASS06.PD.2.3.1)

- Ulteriori Contesti Paesaggistici

Il cavidotto esterno MT attraversa su strada esistente i seguenti ambiti:

- in prossimità della Marana di Valle Traversa e alla località Porticchio il cavidotto, il cui tracciato è previsto sulla strada SP120, attraversa un'area di versante;

- in corrispondenza di una strada locale nei pressi della SP104 il cavidotto interessa un'area di versante;
- il cavidotto MT interessa un'area di versante alla località Conca d'Oro, dove insiste su un tracciato esistente che serve il Campo 6.
- alla località Piano d'Amendola il cavidotto si pone sul perimetro di un'area di versante e di una lama. Nel tratto di interesse il cavidotto è previsto posato quasi totalmente su strada esistente.

Si fa inoltre presente che la strada di progetto a servizio del Campo 2 e il tratto di cavidotto MT che insiste sulla medesima viabilità ricadono in area di versante.

In relazione a quanto esposto si fa presente che la posa del cavidotto, ancor più su tracciati stradali già esistenti, data l'esiguità dell'opera, non è in grado di interferire con l'assetto idrogeologico e morfologico dell'area. La stessa cosa può dirsi in riferimento della realizzazione della strada a servizio del Campo 2; il tratto viario previsto in progetto, infatti, seguirà l'attuale orografia dei luoghi e non andrà quindi a modificare l'assetto morfologico attuale.

Per quanto riguarda l'interessamento del perimetro dell'area della lama alla località La Marchesa si fa presente che nel tratto il cavidotto MT è posato su strada esistente o comunque su carrarecce e che, nel medesimo punto è posato in TOC per due tratti, al fine di superare le vie d'acqua presenti, senza avere quindi alcun tipo di interferenza con i corsi d'acqua né con la vegetazione ripariale presente.

Pertanto, ai sensi degli art. 53 e 54 delle NTA del PPTR gli interventi risultano ammissibili.

Componenti Idrologiche (cfr. elab. FV.ASS06.PD.2.3.2)

- Beni Paesaggistici
 - Il cavidotto MT a Nord del Campo 24 attraversa il Canale Santo Spirito;
 - il cavidotto MT in prossimità del Ponte d'Ascoli supera il Torrente Carapelle;
 - il cavidotto MT nelle vicinanze della SE 30/150 kV supera il Vallone Legnano;
 - il cavidotto MT alla località Piano di Napoli supera il Torrente Nuovo Cappellotto.
- Ulteriori Contesti Paesaggistici
 - Il cavidotto MT in corrispondenza del Canale Santo Spirito e alla località Portolicchio e una porzione del Campo 15 interessano aree soggette a vincolo idrogeologico.

Per quanto riguarda l'interessamento delle acque pubbliche si fa presente che il cavidotto verrà realizzato sempre su viabilità esistente o comunque in corrispondenza di carrarecce. Al fine di superare gli alvei dei corsi d'acqua il cavidotto è posato in TOC, ovvero in subalveo a mezzo della trivellazione orizzontale controllata, tecnica che consente di non interferire con il regime idraulico delle aste né con la vegetazione ripariale eventualmente presente. L'intervento risulta, pertanto, non invasivo e non altera la percezione delle aree attraversate. Pertanto, per quanto stabilito alla lettera a) del comma 2 dell'art. 46 delle NTA del PPTR l'intervento è ammissibile.

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico, il PPTR riporta nelle NTA degli indirizzi (art. 43 comma 5) ma non dispone misure di mitigazione e utilizzazione. In ogni caso, si fa presente che la realizzazione delle opere non altererà gli equilibri idrogeologici e morfologici dell'area, né determinerà trasformazioni di tipo boschive, né determinerà impermeabilizzazioni dei fondi.

Pertanto, ai sensi del comma 5 dell'art. 43 delle NTA del PPTR, l'intervento risulta ammissibile. Ai fini della realizzazione delle opere verrà acquisito il parere dell'Ufficio Foreste di Foggia.

Componenti Botanico Vegetazionali (cfr. elab. FV.ASS06.PD.2.3.3)

- Beni Paesaggistici
 - Un breve tratto del cavidotto MT in prossimità del Ponte d'Ascoli che attraversa il Torrente Carapelle, lambisce un'area boscata.
- Ulteriori Contesti Paesaggistici
 - Il cavidotto esterno MT a Nord del Campo 24 interessa prati e pascoli naturali
 - Il cavidotto esterno MT in corrispondenza del Fosso Rinardi, in prossimità del Ponte d'Ascoli e in corrispondenza di alcune aste minori del reticolo idrografico interessa formazioni arbustive in evoluzione naturale.
 - Il cavidotto MT nei pressi del Ponte d'Ascoli interessa la fascia di rispetto di un'area boscata.

In riferimento all'interessamento dell'area boscata e alla relativa fascia di rispetto si fa presente che il cavidotto, nel tratto menzionato corre su strada esistente senza avere alcun tipo di interferenza diretta con l'ambito oggetto di tutela. La posa del cavidotto non comporterà né la trasformazione né la rimozione della vegetazione arborea o arbustiva presente. Per quanto stabilito alla lettera a6) del comma 2 dell'art. 63 delle NTA del PPTR l'intervento è ammissibile.

Il cavidotto MT è previsto posato su strada anche nel tratto in superamento dei prati, anche in questo caso, quindi, non si ha alcun tipo di interferenza con il comparto vegetazionale.

Nei punti di interferenza del cavidotto interrato MT con le "formazioni arbustive", lo stesso sarà posato su strada esistente piuttosto che mediante TOC. In tal modo non verrà danneggiata la vegetazione preesistente né verrà manomessa la naturalità del soprassuolo. Pertanto, ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PPTR, l'intervento è ammissibile.

Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici (cfr. elab. FV.ASS06.PD.2.3.4)

- Beni Paesaggistici
 - Nessuna interferenza.
- Ulteriori Contesti Paesaggistici
 - Nessuna interferenza.

Componenti Culturali ed insediative (cfr. elab. FV.ASS06.PD.2.3.5)

- Beni Paesaggistici
 - I Campi 19, 20, 22 e parte del 21 ricadono in aree gravate da usi civici. Il Proponente intende intraprendere la pratica di affrancazione per sgravare i fondi agricoli. In ogni caso, dato

l'interessamento delle opere di un bene paesaggistico, di cui alla lettera h) comma 1 dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004m, nell'iter autorizzativo sarà acquisita l'autorizzazione paesaggistica.

- Ulteriori Contesti Paesaggistici

- Il cavidotto esterno MT:

- alla località Piano di Napoli, in corrispondenza della Masseria Sedia d'Orlando e nelle vicinanze del Ponte d'Ascoli attraversa una viabilità storica e la relativa fascia di rispetto
- nei pressi della Marana di Valle Traversa supera un tratturo e la relativa fascia di rispetto
- alla località Piano d'Amendola, nei pressi del Ponte d'Ascoli, alla località la Quaglietta e alla località Faragola interessa diverse aree di rispetto di aree a rischio archeologico e di zone di interesse archeologico
- in prossimità del Canale Santo Spirito percorre un tratto del Regio tratturello Foggia Ortona.

I tratturi e i tracciati storici interessati dalle opere si presentano asfaltati e riconvertiti da tempo in viabilità ordinaria. La posa del cavidotto è prevista su viabilità esistente e risulta ammissibile ai sensi della lettera a7) del comma 2 degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, ed in ogni caso non è in grado di alterare la valenza paesaggistica e storico-culturale del bene oggetto di tutela.

In riferimento all'interessamento del cavidotto di fasce di rispetto di zone archeologiche o a rischio archeologico si fa presente che il cavidotto è posato quasi totalmente su strada esistente. La sua posa, data l'esiguità delle opere, non è in grado di compromettere la conservazione dei siti interessati né di alterare o depauperare il paesaggio. L'intervento risulta ammissibile quindi ai sensi dell'art. 82 delle NTA del PPTR.

Si ricorda che tale tipologia di intervento non è soggetta a autorizzazione paesaggistica ai sensi del DPR 31/2017 e, di conseguenza, è compatibile da un punto di vista paesaggistico.

Componenti dei valori Percettivi (cfr. elab. FV.ASS06.PD.2.3.6)

- Ulteriori Contesti Paesaggistici

- Tutti i campi fotovoltaici a meno dei Campi 23, 24 e parte del 15 ricadono in aree a media visibilità, come pure diversi tratti di cavidotto MT interrato;
- Alcuni tratti del cavidotto interrato MT ricadono in aree ad alta visibilità e nel cono visuale del Castello di Ascoli Satriano;
- Il cavidotto MT interrato interessa in più punti strade a valenza paesaggistica.

Poiché in corrispondenza delle interferenze con la viabilità paesaggistica e con le aree afferenti il cono visuale, piuttosto che in aree a media e alta visibilità, il cavidotto è previsto interrato per tutto il suo tracciato, l'intervento non comporterà la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo la sede stradale, né comprometterà l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle

visuali panoramiche. Inoltre, la posa del cavo non richiederà la realizzazione di segnaletica e cartellonistica stradale tale da compromettere l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche. Pertanto, l'intervento è ammissibile ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 88 delle NTA del PPTR.

In riferimento all'interessamento dei campi fotovoltaici di aree a media visibilità si fa presente che il PPTR rimanda la compatibilità degli interventi a quanto riportato nelle norme tecniche del PUG di Ascoli Satriano (strumento urbanistico adeguato al Piano Paesaggistico) in particolare all'art. 10.04bis - C.2 punto 3, co.5, rispetto al quale l'intervento risulta compatibile, per quanto meglio dettagliato nel paragrafo relativo al PUC a cui si rimanda.

Per quanto detto, l'intervento risulta compatibile con le norme di tutela del PPTR e, pertanto, è ammissibile ai fini della tutela paesaggistica.

3. PIANIFICAZIONE COMUNALE

3.1.1. Comune di Ascoli Satriano

Il Comune di Ascoli Satriano affida il proprio assetto urbanistico territoriale al Piano Urbanistico Generale che è stato approvato in via definitiva con atto di Consiglio Comunale n.33 in data 29/05/2008 e che lo stesso è divenuto vigente in data 18/07/2008. Il PUG vigente risulta adeguato al PPTR.

Dalla tavola del PUG (rif. elabb FV.ASS06.PD.2.12.1_2.12.7.R00) si evince che la porzione di impianto ricadente nel territorio comunale si colloca in area agricola. Secondo quanto riportato alla lettera j) del punto 10 dell'art.4.02/adeq delle NTA del Piano, l'installazione dell'impianto di progetto è ammessa in area agricola purché in linea con quanto prescritto e regolato dal PPTR.

Le opere di progetto risultano compatibili con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici individuati nel PUG e quindi nel PPTR, come evidenziato nel paragrafo relativo alla compatibilità al Piano Paesaggistico.

In relazione alle componenti percettive, si fa presente che i campi fotovoltaici di progetto ricadono in area a media visibilità e che, i Campi 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22 risultano adiacenti alla fascia di tutela delle strade e ferrovie paesaggistiche (cfr. elab. FV.ASS06.PD.2.12.6.R00). A riguardo si fa presente che gli interventi, così come progettati, risultano in accordo con quanto indicato alla lettera C.2 punto 5 degli "Indirizzi, Direttive, Prescrizioni e Misure di Salvaguardia e di utilizzazione delle componenti paesaggistiche relativi alle componenti idrologiche, botanico - vegetazionali e culturali e insediative" riportate nelle NTA del PUG. In dettaglio, viene garantita la distanza minima di 50 m da strade e ferrovie panoramiche e viene rispettata la prescrizione circa l'altezza massima delle strutture installate, che risulta inferiore a 4.50 m.

Per quanto detto, in definitiva, l'impianto fotovoltaico di progetto risulta compatibile con quanto previsto dal PUG di Ascoli Satriano.

3.1.1. Comune di Ortona

Il comune di Ortona è dotato di Programma di Fabbricazione e relativo Regolamento Edilizio oltre che di un Piano di Zona oltre che di un Piano per l'Edilizia Economica e Popolare, approvato con Decreto Regionale n.377 del 12//1979 e, successivamente, in variante con delibera di Giunta Regionale n.6372 del 29/7/1980. Secondo il vigente P.d.F., l'impianto fotovoltaico ricade in zona E, ossia in "Zona Agricola" (cfr. elab. FV.ASS06.PD.2.14).

Le norme del Piano non fanno esplicito riferimento agli impianti FER, e in ogni caso per gli aspetti paesaggistici vigono le norme sovraordinate del PPTR. In generale, ai sensi dell'art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 38 gli impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono ammessi in zona agricola.

3.1.2. Comune di Orta Nova

Il comune di Orta Nova ha adottato con delibera consiliare n.19 dell'08/03/1991 il proprio Piano Regolatore Generale. Il Piano comunale non è stato adeguato al PPTR.

Secondo la zonizzazione comunale, le opere di progetto ricadono in zona agricola E (cfr. elab. FV.ASS06.PD.2.13).

Le norme del PUG non fanno esplicito riferimento agli impianti FER, e in ogni caso per gli aspetti paesaggistici vigono le norme sovraordinate del PPTR.

In generale, ai sensi dell'art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 38 gli impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono ammessi in zona agricola.

3.1.3. Comune di Deliceto

Secondo il PRG de comune di Deliceto l'intervento ricade in zona Agricola (rif. elab FV.ASS06.PD.2.15).

Di seguito si riporta uno stralcio delle NTA del PRG di Deliceto in riferimento alla ZONA "E".

Le norme del PUG non fanno esplicito riferimento agli impianti FER. In generale, ai sensi dell'art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 38 gli impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono ammessi in zona agricola.

Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, poiché il Piano comunale non risulta adeguato alla Pianificazione regionale, vigono le norme sovraordinate del PPTR.

Per quanto detto è possibile affermare che il progetto è compatibile con le previsioni di cui agli strumenti di pianificazione dei Comuni interessati.

4. CONCLUSIONI

Dall'analisi effettuata non si evince alcuna criticità di natura paesaggistica nell'area interessata dalle opere di progetto. Per gli aspetti paesaggistici si è fatto riferimento al PPTR e agli strumenti di pianificazione comunali adeguati allo stesso.

Per quanto detto l'intervento risulta compatibile con le norme del Piano Paesaggistico vigente, il PPTR, e in particolare con le norme specifiche riferite ai beni paesaggistici ed agli ulteriori contesti paesaggistici di interesse.